

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4587 del 10/09/2018
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese con provvedimento PG n° 10441 del 28/10/2016 relativa alla società ONDULATI SANTERNO Spa per lo stabilimento sito in comune di Casalfiumanese, via della Pila n° 4
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4791 del 10/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese con provvedimento PG n° 10441 del 28/10/2016 relativa alla società ONDULATI SANTERNO Spa per lo stabilimento sito in comune di Casalfiumanese, via della Pila n° 4**

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società ONDULATI SANTERNO Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Casalfiumanese, via della Pila n° 4 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup>
  - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>4</sup>.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE SAC Bologna con determina DET-AMB-2016-4137 del 26/10/2016.
4. E' fatto divieto di scaricare le acque ricadenti all'interno delle vasche di contenimento poste a servizio dei serbatoi delle biomasse in quanto trattasi di rifiuti liquidi e come tali dovranno essere smaltiti e registrati su apposito registro di carico scarico rifiuti.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Nuovo Circondario Imolese con provvedimento PG n.10441 del 28/10/2016 ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°4137 del 26/10/2016

5. Gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, se presenti, dovranno prevedere sistemi di pretrattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A (fosse Imhoff, pozzetti degrassatori e sistema di trattamento secondario), in riferimento al numero degli abitanti equivalenti da servire. Dovranno essere eseguite periodiche operazioni di manutenzione e pulizia dei pozzetti degrassatori, fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, del sistema di trattamento secondario, con periodicità almeno annuale; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Non dovranno essere effettuati scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine. Le acque meteoriche non dovranno inserirsi nel percorso fognario delle acque nere, né all'interno dei sistemi depurativi; dovranno essere convogliate al corpo idrico superficiale separatamente dalle acque reflue domestiche. Dovrà essere presentata una nuova planimetria in scala 1:200 dell'intera rete fognaria (acque meteoriche di dilavamento piazzali, acque meteoriche provenienti dai pluviali, acque reflue domestiche) completa di sistemi di pretrattamento e trattamento secondario, con indicazione dell'intera linea delle acque meteoriche provenienti dai pluviali separata dalla rete delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, con timbro e firma del tecnico incaricato.
6. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>;
7. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>
8. Obbliga la società ONDULATI SANTERNO Spa. a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>7</sup>
9. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
10. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

<sup>5</sup>In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>6</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

## Motivazione

La società ONDULATI SANTERNO Spa., c.f. 00335620373 e p. iva 04169380377, avente sede legale in comune di Bologna, Galleria Cavour n° 4 e stabilimento in comune di Casalfiumanese, via della Pila n° 4, ha presentato in data 16/12/2017<sup>8</sup> al Suap del Nuovo Circondario Imolese una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>9</sup> per il sito produttivo che svolge attività di produzione di cartone ondulato ed accoppiati.

Tale domanda di modifica sostanziale dell'AUA contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera E13 ed E9 e l'introduzione del nuovo punto di emissione e14; è inoltre allegata nuova valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel ottobre 2017.

In data 18/05/2018 è pervenuto il contributo all'istruttoria<sup>10</sup> redatto da Servizio Territoriale di ARPAE in merito alle emissioni in atmosfera

In data 13/06/2018 è pervenuto il parere favorevole del Nuovo Circondario Imolese<sup>11</sup> con prescrizioni in merito alla matrice di impatto acustico come da allegato B al presente atto.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alle emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta secondo le prescrizioni riportate in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole espresso dal Nuovo Circondario Imolese alla valutazione previsionale di impatto acustico, riportato in allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Responsabile  
U Autorizzazioni Ambientali  
Stefano Stagni<sup>12</sup>

<sup>8</sup> Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2018/801 del 12/01/2018, **pratica SINADOC n°3263 del 2018**

<sup>9</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Circondario Imolese con provvedimento PG n.10441 del 28/10/2016 ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°4137 del 26/10/2016

<sup>10</sup> Agli atti di ARPAE con PGB0/2018/11553 del 18/05/2018

<sup>11</sup> Parere agli atti di ARPASe con PGB0/2018/13858 del 13/06/2018

<sup>12</sup> Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae", successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**ONDULATI SANTERNO Spa - Comune di Casalfiumanese - via della Pila n° 4**

**ALLEGATO A**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone svolta dalla società ONDULATI SANTERNO Spa nello stabilimento ubicato in comune di Casalfiumanese, via della Pila n° 4, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società ONDULATI SANTERNO Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E1**

**PROVENIENZA: GENERATORE DI VAPORE 3.5 MWt**

Portata massima .....	3500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

I valori di concentrazione massima di ossidi di zolfo e materiale particolare si intendono rispettati in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Punto di emissione proveniente da impianto di combustione autorizzato ed in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 apportate dal D.Lgs 183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poichè il valore di potenzialità termica nominale dell'impianto termico è superiore ad 1 MW, trattasi di medio impianto di combustione e pertanto, ai sensi dell'art 273-bis del DLgs 152/06, dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento ai nuovi limiti di emissione entro i termini indicati dal comma 6 dello stesso art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

EMISSIONE E2  
PROVENIENZA: GENERATORE DI VAPORE 2,3 MWt

Portata massima .....	3000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.  
I valori di concentrazione massima di ossidi di zolfo e materiale particolare si intendono rispettati in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Punto di emissione proveniente da impianto di combustione autorizzato ed in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 apportate dal D.Lgs 183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poichè il valore di potenzialità termica nominale dell'impianto termico è superiore ad 1 MW, trattasi di medio impianto di combustione e pertanto, ai sensi dell'art 273-bis del Dlgs 152/06, dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento ai nuovi limiti di emissione entro i termini indicati dal comma 6 dello stesso art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

---

EMISSIONE E3  
PROVENIENZA: ESTRATTORI ELICOIDALI CENTRALE TERMICA  
EMISSIONI E4 – E5 - E7  
PROVENIENZA: DEPRESSORE  
EMISSIONE E6  
PROVENIENZA: ESTRATTORI ELICOIDALI AMBIENTE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE E8  
PROVENIENZA: SILO AMIDO

Portata massima .....	250 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16 m
Durata massima .....	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e firmate dal gestore stesso le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

---

EMISSIONE E9  
PROVENIENZA: RIFILO CARTONE – ASPIRAZIONE MACCHINE TAGLIO LINEE DA 1 A 5

Portata massima .....	23500 Nm <sup>3</sup> /h
-----------------------	--------------------------

Altezza minima ..... 10 m  
Durata massima ..... 24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Punto di emissione attivato in sostituzione di E14 in caso di manutenzione programmata e/o gusto di E14 stessa. L'attivazione di E9 è consentita a condizione che venga sospeso in funzionamento della linea 6.

Il gestore di stabilimento dovrà comunicare a questa ARPAE l'attivazione del punto di emissione E9, alternativo ad E14 indicando le motivazioni che hanno determinato l'evento.

---

#### EMISSIONE E10

PROVENIENZA: APPLICAZIONE ED ESSICCAZIONE INCHIOSTRO

Portata massima ..... 7000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 10 m  
Durata massima ..... 8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

---

#### EMISSIONE E11

PROVENIENZA: LOCALE STAMPATRICE

Portata massima ..... 12000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 10 m  
Durata massima ..... 8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

---

#### EMISSIONE E12

PROVENIENZA: APPLICAZIONE SCIVOLANTE

Portata massima ..... 6100 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 10 m  
Durata massima ..... 24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na<sub>2</sub>O) ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: ciclone a umido di tipo inerziale

---

#### EMISSIONE E13

PROVENIENZA: COGENERATORE – TURBINA A GAS METANO – 2,9 MWt

Portata massima ..... 5600 Nm<sup>3</sup>/h

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Altezza minima .....	9 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 15 %.

Il valore di concentrazione massima di ossidi di zolfo si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

#### EMISSIONE E14

PROVENIENZA: RIFILATURA – ASPIRAZIONE MACCHINE TAGLIO LINEE DA 1 A 6

Portata massima .....	50000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

La velocità di filtrazione del filtro a tessuto installato sul punto di emissione E14 dovrà essere inferiore a 0,04 m/s.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
  - Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
  - Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
  - Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259 :2008 Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente a quanto indicato nella norma UNI EN 15259 :2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la

concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E13 ed E14 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 31.08/2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento delle emissioni, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60

giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società ONDULATI SANTERNO Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E10, E11, E12, E13, E14 ed annuale per il solo inquinante ossidi di azoto per i punti di emissione E1 ed E2.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ONDULATI SANTERNO Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**ONDULATI SANTERNO Spa - Comune di Casalfiumanese - via della Pila n° 4**

**ALLEGATO B**

**Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995**

Parere favorevole al documento di “Valutazione previsionale di impatto acustico” redatto da tecnico competente in acustica ambientale in ottobre 2017, espresso dal Nuovo Circondario Imolese riportato nelle pagine seguenti quale parte integrante e sostanziale del presente atto. Sono stabilite le prescrizioni riportate nel parere stesso

**U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato**

**Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP e Ambiente**

Comuni di Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Fontanelice Mordano

**COMUNE DI CSALFIUMANESE**

Data 13/06/2018

Resp. Procedimento: Geom. Carlo Arcangeli

Ref. procedimento: Ing. Morena Rabiti (0542 603242)

PEC [uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it](mailto:uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it)

SPETT.LE

ARPAE SAC – STRUTTURA

AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI

Via San Felice, 25

40122 Bologna

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico – A.U.A relativa alla Ditta ONDULATI SANTERNO SPA – Via DELLA PILA n. 4 – CASALFIUMANESE.**

**Matrici ambientali: *modifica sostanziale all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e modifica sostanziale alla comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art. 8, co. 4 o 6, della L. 447/1995.***

**ISTANZA presentata in data 16/12/2017 con prot. 15885.**

• Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativi all'ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (DET-AMB-2016-4137 del 26/10/2016) sia per la matrice EMISSIONI IN ATMOSFERA sia per la matrice IMPATTO ACUSTICO di cui all'oggetto;

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**ESPRIME**

**Sedi distaccate:**

Comune di Borgo Tossignano  
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021  
Tel.0542.91111  
C.F. 82000010379

Comune di Casalfiumanese  
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020  
Tel.0542.666122  
C.F. 82002150371

Comune di Castel Guelfo di Bologna  
Via Gramsci 10 - 40023  
Tel. 0542.639211  
C.F. 01021480379

Comune di Fontanelice  
Piazza del Tricolore 2 - 40025  
Tel. 0542.92566  
C.F.01125200376

**U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato**

**Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP e Ambiente**

Comuni di Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel Guelfo di Bologna Fontanelice Mordano

- Nulla osta ad autorizzare in AUA il rinnovo dell'autorizzazione in materia di acustica visto anche il PARERE FAVOREVOLE emesso da ARPAE – Distr. Territoriale di Imola (Pratica SINADOC 15847/18) pervenuto a questo ufficio in data 31/05/2018 con prot. 6713.
- Nulla osta ad autorizzare in AUA il rinnovo dell'autorizzazione in materia di emissioni in atmosfera vista anche la VALUTAZIONE FAVOREVOLE emessa da ARPAE – Distr. Territoriale di Imola (Pratica SINADOC 3263/18) pervenuto a questo ufficio in data 18/05/2018 con prot. 6100.
- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore

Geom. Carlo Arcangeli



**Sedi distaccate:**

**Comune di Borgo Tossignano**  
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021  
Tel. 0542.91111  
C.F. 82000010379

**Comune di Casalfiumanese**  
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020  
Tel. 0542.666122  
C.F. 82002150371

**Comune di Castel Guelfo di Bologna**  
Via Gramsci 10 - 40023  
Tel. 0542.639211  
C.F. 01021480379

**Comune di Fontanelice**  
Piazza del Tricolore 2 - 40025  
Tel. 0542.92566  
C.F. 01125200376

Sinadoc 15847/18

**Spett.**  
**Nuovo Circondario Imolese**  
**U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato**  
**Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP**  
**e Ambiente**

**e p.c. Arpae SAC di Bologna**  
**c.a. Pozzi S.**

**Trasmesso via PEC**

**OGGETTO: Ditta ONDULATI SANTERNO S.P.A. - Via della Pila 4 – Casalfiumanese (Bo).  
Richiesta parere su valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del  
procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.**

In merito alla Vs. richiesta del 22/01/18 si è presa visione dello studio acustico presentato dalla ditta **ONDULATI SANTERNO S.P.A.** nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per attività a Casalfiumanese in Via della Pila n.4.

Trattasi di valutazione previsionale redatta, in data 17/10/17, da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, per la modifica di attività di lavorazione e produzione di cartone e affini.

Le principali sorgenti sonore sono costituite dall'utilizzo di carrelli elevatori e di sottostazione filtrante a maniche per impianto di aspirazione.

L'attività è prevista sia in periodo diurno che in periodo notturno.

La Classificazione Acustica approvata dal Comune di Casalfiumanese individua la ditta in oggetto in area di Classe V; lo studio acustico prende in esame i ricettori limitrofi, posti in parte in classe V ed in parte in Classe III.

Sulla base di rilievi fonometrici eseguiti al fine di caratterizzare le sorgenti sonore esistenti, nonché mediante ipotesi progettuali sui livelli di pressione sonora delle nuove sorgenti e l'ausilio di modello di calcolo previsionale, lo studio acustico evidenzia, presso tutti i ricettori indagati, il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziali prescritti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo, così

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale:** Via Po, 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - dir@arpae.it - www.arpae.it - P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna:** Via Francesco Rocchi, 19 - 40138 Bologna - tel 051 396211 - Fax 051/342642 - [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Distretto di Imola:** Via Caterina Sforza 3, Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)-Tel. 0542 26761/27269-fax 0542 30292

e-mail: [distrettoimolese@arpa.emr.it](mailto:distrettoimolese@arpa.emr.it)

come previsto dal D.P.C.M. 14.11.97, e dalla Classificazione Acustica del Comune di Caslfiumanese.

Preso atto di quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. le sorgenti sonore a servizio dell'impianto produttivo in questione dovranno rispettare, per livelli di potenza sonora ed ubicazione, quanto riportato nello studio acustico redatto in data 17/10/17;
2. entro giorni 30 dalla data di messa a regime degli impianti dovrà essere presentata, a Comune e Arpae Distretto di Imola, una relazione redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95 riportante i risultati di una campagna di collaudo finalizzata a dimostrare il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti e differenziali previsti dalla Classificazione Acustica approvata dall'Amministrazione Comunale e dal D.P.C.M. 14/11/97; nella medesima relazione dovranno essere descritti eventuali interventi di mitigazione effettuati sugli impianti installati.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**